

# *Autorità Idrica Toscana*

**Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana**

**Deliberazione n. 9/2016 del 31 maggio 2016**

**Oggetto:**

***Approvazione rendiconto della gestione dell'Autorità Idrica Toscana  
relativo all'esercizio finanziario 2015***

Autorità Idrica Toscana	Assemblea				
	Deliberazione n. 9/2016				
					Pag 2 di 6

**Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana**  
**Deliberazione n. 9/2016 del 31 maggio 2016**

**Oggetto: Approvazione rendiconto della gestione dell'Autorità Idrica Toscana relativo all'esercizio finanziario 2015.**

L'anno 2016 (Duemilasedici), il giorno 31, del mese di Maggio, alle ore 11,15, presso la Sala Feste in Palazzo Bastogi, via Cavour n. 18 in Firenze, convocata ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, si è riunita l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Assemblea, **Emilio Bonifazi**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la responsabile del Servizio Segreteria Organi, **Marisa d'Agostino**.

Al momento dell'adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni individuati dalle Conferenze territoriali della Toscana, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo assessore delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
<b>CAMAIORE</b>	1	X		Assessore Simone Leo
<b>CARRARA</b>	1		X	
<b>FOSDINOVO</b>	1	X		Sindaco Camilla Bianchi
<b>GALLICANO</b>	1		X	
<b>LUCCA</b>	1	X		Sindaco Alessandro Tambellini
<b>MASSA</b>	1		X	
<b>VIAREGGIO</b>	1	X		Assessore Alessandro Pesci
<b>CAPANNOLI</b>	2	X		Sindaco Arianna Cecchini
<b>CAPANNORI</b>	2	X		Assessore Gabriele Bove
<b>CAPRAIA E LIMITE</b>	2		X	
<b>CHIESINA UZZANESE</b>	2	X		Assessore Fabio Berti
<b>EMPOLI</b>	2	X		Assessore Fabio Barsottini
<b>PISA</b>	2		X	
<b>POGGIBONSI</b>	2	X		Assessore Silvano Becattelli
<b>PONTE BUGGIANESE</b>	2	X		Sindaco Pierluigi Galligani
<b>SAN MINIATO</b>	2	X		Assessore Marzia Fattori
<b>BARBERINO VAL D'ELSA</b>	3	X		Sindaco Giacomo Trentanovi
<b>BORGO SAN LORENZO</b>	3	X		Assessore Claudio Boni
<b>FIGLINE E INCISA VALDARNO</b>	3	X		Sindaco Giulia Mugnai
<b>FIRENZE</b>	3		X	
<b>MONTEMURLO</b>	3		X	
<b>MONTEVARCHI</b>	3		X	
<b>PISTOIA</b>	3	X		Assessore Daniela Belliti
<b>PONTASSIEVE</b>	3		X	
<b>PRATO</b>	3		X	
<b>SAMBUCA PISTOIESE</b>	3	X		Sindaco Fabio Micheletti
<b>SAN GODENZO</b>	3		X	
<b>SCANDICCI</b>	3	X		Assessore Barbara Lombardini

Autorità Idrica Toscana



Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 9/2016			
			Pag 3 di 6	

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
<b>SESTO FIORENTINO</b>	3		X	
<b>AREZZO</b>	4	X		Assessore Marco Sacchetti
<b>CASTEL SAN NICCOLO'</b>	4		X	
<b>FOIANO DELLA CHIANA</b>	4	X		Assessore Jacopo Franci
<b>LATERINA</b>	4	X		Assessore Massimo Magnanini
<b>MONTEPULCIANO</b>	4	X		Assessore Luciano Garosi
<b>SANSEPOLCRO</b>	4		X	
<b>CECINA</b>	5		X	
<b>LIVORNO</b>	5		X	
<b>MARCIANA</b>	5		X	
<b>PIOMBINO</b>	5	X		Assessore Marco Chiarei
<b>RIPARBELLA</b>	5		X	
<b>VOLTERRA</b>	5		X	
<b>CASTIGLIONE D'ORCIA</b>	6	X		Sindaco Claudio Galletti
<b>GROSSETO</b>	6	X		Sindaco Emilio Bonifazi
<b>MASSA MARITTIMA</b>	6	X		Sindaco Marcello Giuntini
<b>MONTE ARGENTARIO</b>	6		X	
<b>MONTERIGGIONI</b>	6		X	
<b>RAPOLANO TERME</b>	6		X	
<b>SANTA FIORA</b>	6		X	
<b>SCANSANO</b>	6		X	
<b>SIENA</b>	6	X		Sindaco Bruno Valentini
<b>TOTALE PRESENTI</b>		<b>26</b>		

*Il Presidente*, constatato che è presente almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, e che risulta rappresentato almeno un comune per ciascuna delle conferenze territoriali della Toscana, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

#### L'ASSEMBLEA

**Premesso** che con L.R. 28/12/2011, n.69 (da ora anche solo L.R.):

- è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1);
- l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana è competente, ai sensi dell'art. 8 lett. q della L.R., "all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale";
- il Direttore Generale dell'Autorità provvede alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. i) della L.R.;

Autorità Idrica Toscana	<p style="text-align: center;">Assemblea</p> <p style="text-align: center;">Deliberazione n. 9/2016</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">Pag 4 di 6</td> </tr> </table>						Pag 4 di 6				
Pag 4 di 6												

- il Consiglio direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 2 della medesima legge;

**Ricordato** che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 69/2011, all'Autorità Idrica Toscana si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II "Ordinamento contabile e finanziario" del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- Il D.Lgs. 267/2000 con particolare riguardo all'art. 227 "Rendiconto della gestione", all'art. 226 "Conto del Tesoriere", all'art. 233 "Conto degli Agenti Contabili interni";
- Il D.P.R. 194/1996 con il quale sono stati approvati i modelli del rendiconto della gestione;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Decreto del Direttore Generale n. 109/2015;

**Visto** il D.lgs. 118 del 23 /6/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, e il DPCM 28/12/2011;

**Considerato** che la normativa sopra citata dispone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 del nuovo regime di contabilità armonizzata per le Regioni, gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria che non hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011;

**Considerato** inoltre che la norma ha previsto un'entrata a regime graduale della riforma con il mantenimento, per il solo anno 2015, degli schemi di bilancio tradizionali (ex Dpr. 194/1996) con pieno valore legale ed efficacia autorizzatoria al quale affiancare, con sole finalità conoscitive, il nuovo schema di bilancio di previsione armonizzato;

**Richiamati** i seguenti provvedimenti, esecutivi;

- deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 13 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015-2017;
- decreto del Direttore Generale n. 19 del 13 marzo 2015 con il quale sono state approvate, in via d'urgenza, variazioni al Bilancio di previsione 2015/2017 (successivamente ratificate con deliberazione dell'Assemblea n. 13/2015);
- deliberazione dell'Assemblea n. 20 dell'8 luglio 2015 con la quale sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2015/2017;
- deliberazione dell'Assemblea n. 21 dell'8 luglio 2015 con la quale è stata approvata la "salvaguardia degli equilibri di bilancio" e l' "assestamento generale al bilancio preventivo 2015/2017";
- decreto del Direttore Generale n. 99 del 2 novembre 2015 con i quale sono state apportate modifiche agli schemi conoscitivi del Bilancio di previsione 2015/2017 redatti ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

**Dato atto** che gli agenti contabili, a denaro ed a materia, in ottemperanza all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, hanno reso all'Ente il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2015;

**Dato atto** altresì che il Tesoriere in ossequio all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 2015;



Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 9/2016	
		Pag 5 di 6

**Preso atto** delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuate dal Direttore Generale con Decreto n. 10 del 5 febbraio 2016;

**Visti** i documenti del rendiconto di gestione 2015 e la relazione illustrativa di cui all'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, predisposte dal Direttore Generale ed illustrate al Consiglio Direttivo;

**Acquisita** la relazione al rendiconto di gestione 2015 redatta dal Revisore Unico dei Conti in conformità all'art. 239 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;

**Preso atto** del parere reso dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 16 maggio 2016, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 69/2011, sulla proposta di deliberazione predisposta dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. i) della citata L.R.;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica, amministrativa e contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

**Vista** la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;

#### **DELIBERA**

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di approvare** il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 composto dai seguenti documenti allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale:
  - Relazione del Direttore Generale al rendiconto 2015 (Allegato n. 1);
  - Conto del Bilancio 2015, redatto secondo gli schemi autorizzatori ai sensi del D.p.r. n. 194/1996 e gli schemi conoscitivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011 (Allegato n. 2);
  - Tabella dei parametri di riscontro delle condizioni di ente strutturalmente deficitario (Allegato 3);
  - Prospetto di conciliazione, conto economico e stato patrimoniale 2015 (Allegato n. 4);
  - Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio 2015 (Allegato n. 5)
  - Conto del Tesoriere riferito alla gestione dell'esercizio 2015 (Allegato n. 6);
  - Conti degli agenti contabili relativi all'esercizio 2015 (Allegato n. 7);
  - Relazione del Revisore Unico dei Conti (Allegato n. 8);
  - Deliberazione di Assemblea n. 11 del 22.07.2015 di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 (Allegato n. 9);
  - Determinazione n. 14 del 17.03.2016 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Allegato n. 10);
  - Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2015 (Allegato n. 11);
  - Elenco spese di rappresentanza sostenute nel 2015 (Allegato n. 12).
  - Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione 2015 (Allegato n. 13);
3. **Di dare atto** che il conto del bilancio dell'Autorità Idrica Toscana relativo all'esercizio finanziario 2015 si concretizza nelle seguenti risultante finali:

Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 9/2016			
			Pag 6 di 6	

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				42.040.374,86
RISCOSSIONI	(+)	13.096.563,97	13.606.410,34	26.702.974,31
PAGAMENTI	(-)	14.307.908,23	19.698.815,88	34.006.724,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.736.625,06
PAGAMENTI per azioni esecut. non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.736.625,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	120.928,62	51.347.419,04	51.468.347,66
RESIDUI PASSIVI	(-)	791.425,38	12.232.504,51	13.023.929,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.995.927,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/ CAPIT.	(-)			69.072.964,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015 (A)	(=)			<b>2.112.151,09</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				105.442,11
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>105.442,11</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				67.802,42
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>67.802,42</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>1.938.906,56</b>

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all' Albo Pretorio on-line dell'Autorità e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013, nel sito web dell'Autorità nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "disposizioni generali" > "atti generali" > "delibere dell'assemblea" e sotto sezione "bilanci">"bilancio preventivo e consuntivo".

\*\*\*\*\*

Eseguita la votazione, in forma palese per alzata di mano, si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente, assistito dagli scrutatori di cui a verbale:

- Astenuti                    --
- Presenti                    **26**
- Voti favorevoli            **26**
- Voti contrari              --

Il provvedimento risulta pertanto approvato all'unanimità dei presenti.

Il Segretario

(Marisa d'Agostino)



Il Presidente

(Emilio Bonifazi)

*Autorità Idrica Toscana*

## RENDICONTO DI GESTIONE 2015

Sede Legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n.16 – 50122 Firenze  
Tel. 055 263291 – Fax 055 2632940 – PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it  
sito web: [www.autoritaidrica.toscana.it](http://www.autoritaidrica.toscana.it)  
C.F. e P.Iva 06209860482

## INDICE

1	Premessa.....	2
2	Articolazione del rendiconto di gestione 2015.....	2
3	Disposizioni sui limiti di spesa applicabili all’Autorità .....	3
4	Il Conto del Bilancio 2015 – Parte Entrata.....	5
5	Il conto del bilancio 2015 – Parte Spesa.....	7
	5.1 Spese correnti.....	7
	5.1.1 Spese per organi istituzionali – Intervento 1010103.....	8
	5.1.3 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi – Intervento 1010106.....	8
	5.1.4 Imposte e tasse – Intervento 1010107.....	8
	5.1.5 Spese per il personale – Intervento 1010201.....	8
	5.1.6 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime – Intervento 1010202.....	9
	5.1.7 Spese per prestazioni di servizi – Intervento 1010203.....	10
	5.1.8 Imposte e tasse – Intervento 1010207.....	11
	5.1.9 Spese per prestazioni di servizi esterni – Intervento 1010803 .....	11
	5.1.10 Utilizzo di beni di terzi – Intervento 1010804 .....	11
	5.1.11 Imposte e tasse – Intervento 1010807.....	11
	5.1.12 Oneri straordinari della gestione corrente – Intervento 1010808.....	11
	5.1.13 Fondo di riserva – Intervento 1010811 .....	12
	5.2 Spese in conto capitale.....	12
	5.2.1 Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature – Intervento 2010205.....	12
	5.2.2 Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature – Intervento 2010206.....	12
	5.2.3 Trasferimenti in conto capitale – Intervento 2010207.....	12
	5.3 Spese per rimborso di prestiti .....	12
	5.4 Spese per servizi per conto di terzi .....	12
6	Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	13
7	Risultato di amministrazione esercizio 2015.....	13
8	Prospetto di conciliazione, Conto Economico e Conto del Patrimonio.....	15



## 1 Premessa

L'Autorità Idrica Toscana è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della Legge 191/2009.

La legge ha definito l'Autorità ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 2, riconoscendole personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

L'art. 5 ha inoltre previsto l'applicazione all'Autorità Idrica Toscana delle disposizioni di cui al titolo IV della parte I e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e quindi di tutte le norme sull'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali ad eccezione di quelle specificamente previste per gli enti locali deficitari o dissestati.

Per l'esercizio 2015 è stato adottato un bilancio di previsione predisposto ancora secondo gli schemi previsti dal Dpr. 194/1996. Tali schemi sono stati affiancati, con sole finalità conoscitive, dai nuovi schemi di bilancio di previsione armonizzato, previsti dal D.Lgs. 118/2011. Di tale nuova disciplina, il bilancio 2015 ha recepito sin da subito il principio della contabilità finanziaria potenziata secondo quanto disposto nell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 con la necessaria costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (PFV) e del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il bilancio di previsione 2015-2017 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 13/02/2015 e poi variato con deliberazione dell'Assemblea n. 13 dell'11.05.2015 e n. 20 dell'8 luglio 2015. La salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale di bilancio sono stati approvati con deliberazione di Assemblea n. 21 dell'8 luglio 2015.

Con il rendiconto di gestione si verificano le modalità di utilizzo delle risorse rispetto agli indirizzi impartiti con il bilancio di previsione. In generale, il rendiconto consente di effettuare un giudizio sulla capacità dell'ente di gestire le risorse assegnate con l'approvazione del bilancio nel rispetto dei principi di efficacia, economicità ed efficienza e quindi sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente.

## 2 Articolazione del rendiconto di gestione 2015

Il rendiconto di gestione è un documento complesso che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Il Conto del Bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'identità della sua struttura rispetto a quella del bilancio di previsione, consente di verificare l'ottimale utilizzo delle risorse stanziare e di effettuare analisi dei singoli scostamenti tra preventivo e consuntivo, sia per le risorse dell'entrata che per gli interventi della spesa.

Per ciascuna voce, il conto del bilancio mostra le entrate rimosse e quelle ancora da riscuotere, le spese pagate e quelle ancora da pagare. Analogamente, esso considera le entrate e le uscite relative alla gestione residua proveniente dagli esercizi precedenti, dopo le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011<sup>1</sup>. In tal modo viene fornita una

---

<sup>1</sup> Con decreto direttore generale n. 10 del 5.02.2016, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

rappresentazione completa della gestione finanziaria ma distinta nelle risultanze delle gestioni pregresse ed in quelle della gestione di competenza dell'anno.

Nella relazione, le unità elementari (risorse ed interventi) del conto del bilancio sono descritte analiticamente sia nella componente quantitativa che qualitativa, comparando i dati con gli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il giudizio finale sull'economicità della gestione amministrativa e finanziaria dell'ente è espresso dalla misura del risultato di amministrazione. Esso prende in considerazione l'intera gestione finanziaria, articolata in riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, considerando il contributo al risultato finale esercitato dalla gestione di competenza e dai crediti e debiti tramandati dalle gestioni precedenti, la cui esistenza trova giustificazione nella determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, le registrazioni contabili rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Per garantire la flessibilità del bilancio era stato previsto un fondo di riserva di 30.000 euro che non è stato utilizzato. Nell'esercizio 2015 non sono stati previsti accantonamento a fondi ad eccezione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo fondo è stato costituito per le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione quali i contributi a carico dei gestori per le spese di funzionamento dell'Ente (cap 1510) e i proventi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative in materia ambientale (cap 2580). I dettagli sulle singole voci di entrata e di spesa saranno illustrati nei paragrafi successivi.

Con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio è stata effettuata la riclassificazione dei dati finanziari esposti nel Conto del Bilancio secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL attraverso il Prospetto di Conciliazione.

### **3 Disposizioni sui limiti di spesa applicabili all'Autorità**

Il bilancio è stato redatto rispettando i molteplici interventi legislativi e regolamentari degli ultimi anni finalizzati al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica.

Nella relazione al bilancio di previsione 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 18.01.2013, sono state esaminate le norme sui limiti di spesa applicabili all'Autorità e i criteri di applicazione degli stessi.

L'analisi si concludeva con l'assoggettamento dell'Autorità Idrica Toscana a tutte le norme riferite alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e a quelle di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. n. 196/2009, ossia a quelle individuate annualmente dall'ISTAT ed incluse in un apposito elenco da pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

Tuttavia, poiché l'Autorità Idrica Toscana è stata costituita in data 1.1.2012, per l'applicazione dei limiti di spesa dettati in riferimento agli anni precedenti al 2012 si è ritenuto di dover seguire le linee interpretative adottate dal legislatore in materia di patto di stabilità interno per gli enti di nuova istituzione e quelle dettate dalla Corte dei Conti per l'applicazione dei limiti di spesa per gli enti che nell'esercizio richiamato dalla norma non avevano sostenuto alcuna spesa o non erano ancora costituiti. In questo senso, i limiti di spesa commisurati ai valori riferiti ad un anno precedente al 2012, si applicano considerando le spese sostenute nel primo esercizio di attività dell'ente e quindi le spese sostenute nell'esercizio 2012.

Bisogna ricordare che le norme che individuano limiti di spesa puntuali per le amministrazioni statali, costituiscono solo norme di principio per gli enti locali. In tal senso, la sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012 precisa che le disposizioni contenute nell'art. 6 della Legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010, non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali ed agli altri enti ed organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali. Ad avviso della Consulta il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento della finanza pubblica, per il rispetto degli obiettivi nazionali e di quelli comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se queste si traducono in limitazioni indirette all'autonomia di spesa di detti enti. Sempre a parere della Consulta i suddetti vincoli si considerano rispettosi dell'autonomia degli enti locali quando stabiliscono un limite complessivo che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Pertanto, una volta determinato il volume complessivo delle riduzioni, ogni ente potrà decidere su quali voci effettuarle, senza dover sottostare ai vincoli specifici stabiliti dall'art. 6 della Legge 122/2010. Altri limiti generali sono stati posti con il D.L. 95/12 (divieto di conferimento di incarichi di studio e consulenza a dipendente della P.A. in quiescenza che abbiano svolto, nell'ultimo anno di servizio funzioni o attività corrispondenti a quello oggetto dell'incarico) e con le leggi di stabilità (in particolare la legge di stabilità 2013 ha posto il divieto di conferire incarichi di consulenza informatica). Sempre in via generale si ricorda che l'ente è escluso dall'elenco di quelli specificamente assoggettati, in virtù delle norme di legge vigente, alla disciplina vincolistica del patto di stabilità interno.

Di seguito si rammentano gli obiettivi di spesa imposti dalla normativa al fine di contribuire al contenimento generalizzato dei limiti di spesa della pubblica amministrazione, per consumi intermedi, unitamente al ricorso generalizzato ai sistemi di razionalizzazione degli acquisti:

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza:** l'art. 6 comma 8 della Legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010, stabilisce un limite per le p.a. inserite nel conto economico consolidato Istat all'effettuazione di spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.
- **Spese per missioni:** l'art. 6 comma 12 della Legge 122/2010 stabilisce che le p.a. di cui sopra non possano effettuare spese per missioni, anche all'estero per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
- **Spese per formazione:** la spesa per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009; resta esclusa la formazione obbligatoria (in materia di sicurezza o prevenzione della corruzione, nei limiti di legge).
- **Spese per incarichi di studio e consulenza:** inizialmente il limite di spesa era disciplinato dall'art. 6 comma 7 della Legge 122/2010 che sanciva: *"A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009"*.

Tale norma successivamente è stata implicitamente modificata. L'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in Legge 125/2013, infatti, ha stabilito, anche per gli enti locali, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e

incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa per l'anno 2014 (quindi 75%x80%x20% spesa 2012).

**Spese per autovetture:** l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni in Legge 135/2012, successivamente modificato dalla Legge 89/2014, dispone un limite pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". L'art. 1 comma 1 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in Legge 125/2013, ha determinato il criterio di calcolo del limite di spesa previsto dalla normativa sopra citata disponendo che si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

- **Spese per acquisto di mobili e arredi:** l'art. 1 comma 141 della Legge n. 228/2012, successivamente modificato dall'art. 18, comma 8 sexies del D.L.69/2013, stabilisce che negli anni 2013, 2014 e 2015, le p.a. non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

Alla luce di quanto sopra esposto di seguito si riporta la tabella riportante la dimostrazione del rispetto del limite complessivo di spesa per le tipologie soggette a limiti di legge.

Tipologia limite	Importo base di calcolo	limite %	limite spesa 2015	Spesa impegnata 2015
Spese rappresentanza			1.500,00	525,20
Formazione	52.800,00	0,50	26.400,00	8.979,38
Incarichi studio e consulenza	106.227,59	0,12	12.600,00	11.344,00
Missioni	13.704,70	0,50	6.852,35	4.191,22
Autovetture	32.276,97	0,30	9.683,09	30.695,96
Mobili e arredi	6.500,93	0,20	1.300,18	853,96
	<b>211.510,19</b>		<b>58.335,62</b>	<b>56.589,72</b>

#### 4 Il Conto del Bilancio 2015 – Parte Entrata

Il volume complessivo delle entrate accertate nel 2015 ammonta ad **euro 64.953.829,38**. La tabella seguente illustra la composizione delle entrate, scindendo gli stanziamenti di competenza pura dalle reimputazioni per esigibilità effettuate con il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015.

risorsa	stanziamento comp pura	accertam. reimput. dal 2014 al 2015	stanziamento complessivo	accertamenti	scostamento
Avanzo di amministrazione	364.041,19		364.041,19		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.796.659,68		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto cap.			36.576.127,70		
1020002 Altri trasferimenti correnti dalla Regione		52.093,60	52.093,60	52.093,60	0,00
1050010 Proventi da imprese e da soggetti privati	3.879.324,80		3.879.324,80	3.879.324,80	0,00
2030005 Interessi da altri soggetti per depositi	1.000,00	130.756,27	131.756,27	130.756,27	1.000,00
2050006 Canoni e proventi da gestori conf 4 e 6	1.612.398,56		1.612.398,56	1.612.398,56	0,00
2050006 Canoni autorizzazioni agli scarichi	80.000,00	3.100,00	83.100,00	81.139,61	1.960,39
2050007 Rimborsi ricevuti per spese di personale	2.900,00		2.900,00	2.852,23	47,77
2050010 Sanzioni e prov. da impr. e da sogg. privati	42.100,00	35.548,96	77.648,96	58.145,45	19.503,51
3030101 Trasferimenti di capitale da enti pubblici		15.301.184,64	15.301.184,64	13.612.264,75	1.688.919,89
titolo V partite di giro	39.500.000,00	26.526.076,30	66.026.076,30	45.524.854,11	20.501.222,19
<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	<b>45.481.764,55</b>	<b>42.048.759,77</b>	<b>125.903.311,70</b>	<b>64.953.829,38</b>	<b>22.212.653,75</b>

Entrate titolo 1

I contributi a carico dei gestori per le spese di funzionamento dell'Autorità ammontano ad euro 3.879.324,80 (risorsa 1050010). Al 31.12.2015 risulta riscosso l'89,82% dei contributi, mancando soltanto le quote a carico del Comune di Zeri e di Gaia Spa. Nel corso del 2015 è stata realizzata un'importante attività di recupero crediti che ha portato alla riscossione di quasi tutte le somme dovute dai gestori per l'anno 2014 (manca ancora soltanto la quota a carico del Comune di Zeri per euro 1.350,46). E' stata inoltre riscossa buona parte dei crediti dai comuni per le quote dovute alle ex autorità di ambito territoriale ottimale (riscossi euro 78.202,98 su un totale di euro 190.035,70).

Entrate titolo 2

In riferimento al titolo 2 sono stati accertati, mediante reimputazione con il riaccertamento straordinario dei residui, gli interessi di mora nei confronti del gestore Acquedotto del Fiora per il ritardato pagamento dei canoni di concessione 2007-2008-2009, pari ad euro 130.756,27. Non sono stati invece accertati gli interessi attivi previsti sui depositi per euro 1.000,00.

Inoltre sono stati accertati i trasferimenti da parte dei gestori delle conf. 4 e 6 per euro 1.612.398,56: trasferimento di euro 1.381.398,56 da parte di Nuove Acque Spa per la quota interessi e capitale del mutuo contratto dall'ex Ato 4 Alto Valdarno con la Cassa DD.PP in nome e per conto dei comuni per l'aumento di capitale sociale della Società Nuove Acque, trasferimento da parte di Acquedotto del Fiora per i canoni di concessione demaniale e di derivazione acqua potabile per euro 231.000,00.

I canoni per le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura ammontano a 81.139,61 euro.

Altre entrate sono rappresentate dai rimborsi ricevuti per il comando del personale per euro 2.852,23, sanzioni in materia di scarichi in pubblica fognatura per euro 22.590,62, proventi da imprese e soggetti privati per euro 35.554,83.

Entrate titolo 3

Sul titolo 3 sono stati accertati, per reimputazione, euro 13.612.264,75 di trasferimenti in c/capitale dalla Regione Toscana già dovuti nei confronti dell'ex Ato 5 Toscana Costa. Una parte di trasferimenti, pari ad euro 1.688.919,89, è stata eliminata con il riaccertamento ordinario dei residui per compensazione con i corrispondenti impegni di spesa sull'intervento 2010207.

Entrate titolo 5

Sulle partite di giro sono state accertate entrate di competenza pura per euro 19.098.777,81 ed euro 26.426.076,30 di reimputazioni da precedenti esercizi. Tali reimputazioni corrispondono a trasferimenti regionali destinati alla realizzazione di opere ed impianti da parte dei gestori, che fino al 2015 sono stati registrati tra le partite di giro. Dal 2016, i trasferimenti regionali figureranno al titolo 4 delle entrate.

Residui attivi

I residui attivi da riportare al nuovo esercizio ammontano complessivamente ad euro 51.468.347,66, di cui 120.928,62 da residui e il resto dalla competenza.

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni sono rappresentati dalle spese di funzionamento ancora dovute per gli anni dal 2007 al 2011 dai comuni dell'ex Ato 1 Toscana Nord e Ato 5 Toscana Costa per complessivi 105.280,64. Per il recupero di tali crediti sono state intraprese diverse azioni nel corso degli ultimi due anni, anche attraverso il Servizio Legale, per cui si ritiene opportuno continuare a conservarli in bilancio. Il resto dei residui attivi è rappresentato in gran parte da contributi dovuti dalla Regione Toscana da destinare ai gestori per il finanziamento delle opere inerenti il servizio idrico integrato.

## 5 Il conto del bilancio 2015 – Parte Spesa

Il volume complessivo delle spese impegnate nel 2015 ammonta ad euro **31.931.320,39**.

<i>intervento</i>	<i>stanziamento comp pura</i>	<i>impegni reimputati dal 2014 al 2015</i>	<i>stanziamento complessivo</i>	<i>impegni</i>	<i>scostamento</i>
1010103 Prestazione di servizi (organi istituzionali)	244.500,00	14.174,71	258.674,71	211.540,53	47.134,18
1010105 Trasferimenti		161.720,66	161.720,66	54.000,00	107.720,66
1010106 Interessi passivi	321.983,53		321.983,53	321.983,53	
1010107 Imposte e tasse	15.000,00	1.943,50	16.943,50	13.866,18	3.077,32
1010201 Personale	2.534.200,00	224.392,27	2.758.592,27	2.453.830,88	304.761,39
1010202 Acquisti di beni di consumo e materie prime	32.500,00	860,30	33.360,30	21.981,79	11.378,51
1010203 Prestazione di servizi	688.850,00	280.826,54	969.676,54	495.376,86	474.299,68
1010207 Imposte e Tasse	176.800,00	48.356,00	225.156,00	165.464,06	59.691,94
1010803 Prestazione di servizi	102.350,00	69.998,71	172.348,71	46.125,02	126.223,69
1010804 Utilizzo di beni di terzi	325.000,00	1.006.240,51	1.331.240,51	173.597,82	1.157.642,69
1010807 Imposte e tasse	52.100,00		52.100,00	39.918,64	12.181,36
1010808 Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00	268.649,00	273.649,00		273.649,00
1010810 Fondo svalutazione crediti	115.479,59		115.479,59		115.479,59
1010811 Fondo di riserva	30.000,00		30.000,00		30.000,00
<b>totale spesa corrente titolo 1</b>	<b>4.643.763,12</b>	<b>2.077.162,20</b>	<b>6.720.925,32</b>	<b>3.997.685,31</b>	<b>2.723.240,01</b>
2010205 Acquisiz beni mobili macchine e attrezzature	92.250,00	22.872,40	115.122,40	23.534,37	91.588,03
2010206 Incarichi professionali esterni		23.615,48	23.615,48		23.615,48
2010207 Trasferimenti in conto capitale	71.311,60	22.110.032,68	22.181.344,28	4.939.111,38	17.242.232,90
<b>totale spesa in conto capitale titolo 2</b>	<b>163.561,60</b>	<b>22.156.520,56</b>	<b>22.320.082,16</b>	<b>4.962.645,75</b>	<b>17.357.436,41</b>
3010203 Rimborso quota capitale mutui e prestiti	1.174.439,83		1.174.439,83	1.174.439,83	
<b>totale spesa per rimborso prestiti titolo 3</b>	<b>1.174.439,83</b>		<b>1.174.439,83</b>	<b>1.174.439,83</b>	
<b>spese per partite di giro titolo 4</b>	<b>39.500.000,00</b>	<b>56.187.864,39</b>	<b>95.687.864,39</b>	<b>21.796.549,50</b>	<b>73.891.314,89</b>
<b>TOTALE SPESE 2015</b>	<b>45.481.764,55</b>	<b>80.421.547,15</b>	<b>125.903.311,70</b>	<b>31.931.320,39</b>	<b>93.971.991,31</b>

Si precisa che gran parte delle economie di spesa rappresentano impegni che con il riaccertamento ordinario dei residui sono stati reimputati per esigibilità all'esercizio 2016. Sul titolo 1 sono stati reimputati impegni per euro 1.995.927,38 mentre sugli altri titoli euro 69.072.964,36, somme che vanno a confluire nei Fondi pluriennali vincolati in entrata dell'esercizio 2016. Quindi le economie di spesa al netto degli impegni reimputati ammonta ad euro 22.903.099,57.

### 5.1 Spese correnti

Le spese correnti impegnate ammontano ad euro **3.997.685,31** con un'economia rispetto alle previsioni di circa 2,7 milioni di cui però, come scritto sopra, quasi 2 milioni di euro reimputati all'esercizio 2016.

### 5.1.1 Spese per organi istituzionali – Intervento 1010103

La spesa impegnata per gli organi istituzionali ammonta ad euro 211.540,53 e comprende:

- Indennità per gli organi istituzionali (Direttore Generale e Revisore Unico) pari ad euro 149.402,93. Per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 comma 9 della Legge regionale n. 69/2011 non prevede la corresponsione di alcuna indennità.
- Rimborsi spese per organi istituzionali pari ad euro 1.577,97;
- Contributi previdenziali su compensi agli organi istituzionali per euro 42.354,43;
- Indennità ed i rimborsi spese all'Organismo indipendente di valutazione per euro 17.680,00;
- Spese di rappresentanza pari ad euro 525,20.

Le economie di spesa per circa 47.000 euro derivano essenzialmente dalla reimputazione al 2016 degli impegni per incarichi legali conferiti dall'ex Ato 3 nel 2011 e della retribuzione di risultato del Direttore Generale in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata.

### 5.1.2 Trasferimenti – Intervento 1010105

Su questo intervento sono state impegnate spese per l'impiego dei proventi da sanzioni sulle autorizzazioni allo scarico che la legge della Regione Toscana n. 20 del 30.05.2006 destina ad interventi di risanamento dei corpi idrici.

Rispetto allo stanziamento di euro 161.720,66 (che corrisponde agli impegni di esercizi precedenti reimputati al 2015 con il riaccertamento straordinario dei residui) sono stati impegnati 54.000 euro per il cofinanziamento di una borsa di dottorato presso la Facoltà di Ingegneria Industriale dell'Università di Pisa. La differenza di euro 107.720,66 è stata ulteriormente spostata per esigibilità sul 2016 e rappresenta l'impiego dei proventi da sanzioni irrogati negli anni precedenti e non ancora pagati.

### 5.1.3 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi – Intervento 1010106

La spesa per interessi passivi ammonta complessivamente ad euro 321.983,53 e comprende gli interessi sui seguenti mutui:

- euro 40.840,16 per la quota interessi delle rate di mutuo contratto per l'acquisto della sede istituzionale dall'ex Ato 3 Medio Valdarno;
- euro 281.143,37 per la quota interessi del mutuo contratto dall'ex Ato 4 Alto Valdarno con la Cassa DD.PP in nome e per conto dei comuni per l'aumento di capitale sociale della società Nuove Acque spa; questa spesa è interamente finanziata dal gestore del servizio della conferenza 4 la cui entrata è registrata nella risorsa 2050006.

### 5.1.4 Imposte e tasse – Intervento 1010107

L'Irap sui compensi ai componenti degli organi istituzionali ammonta ad euro 13.866,18.

### 5.1.5 Spese per il personale – Intervento 1010201

La spesa per il personale ammonta ad euro 2.453.830,88 e si suddivide nelle seguenti voci:

- Retribuzioni personale dipendente: euro 1.729.736,32;
- Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente: euro 712.353,46;
- Assegni per il nucleo familiare 10.640,37;

- Prestazioni di lavoro straordinario: euro 1.100,73.

Le economie di spesa rispetto allo stanziamento di bilancio sono dovuti in gran parte ad impegni reimputati per esigibilità all'esercizio 2016 perché riguardanti il salario accessorio del personale ed oneri connessi (circa 215 mila euro). La parte restante rappresentano economie di competenza pura.

In riferimento alla spesa per il personale si richiama il limite stabilito dall'art. 1 comma 562 della legge 296 del 27.12.2006 che testualmente recita: *"Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008"*. Per il calcolo del limite di spesa si utilizza l'aggregato della spesa per il personale sostenuta nel primo esercizio di vita dell'ente, vale a dire il 2012.

Come si vede dalla seguente tabella il limite di spesa è rispettato:

voce di spesa	rendiconto 2012	rendiconto 2015
personale intervento 1010201	2.441.900,43	2.453.830,88
irap intervento 1010207	189.878,59	165.464,06
retribuzione direttore conf 2 intervento 1010203	126.832,90	
retribuzione direttore conf 3 intervento 1010803	127.461,43	
<b>TOTALE</b>	<b>2.886.073,35</b>	<b>2.619.294,94</b>

Il piano assunzionale per il 2015 ha rispettato il dettato di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 e s.m.i. che dispone: *"Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze."*

I requisiti richiesti dalla norma sono stati rispettati poiché:

- Spese del personale (euro 2.453.830,88) + Imposte e tasse sul personale (euro 165.464,06) + retribuzione direttore generale (euro 126.970,55) + contributi previdenziali su retribuzione direttore generale (euro 42.354,43) + imposte e tasse su retribuzione direttore generale (euro 13.866,18) = euro 2.802.486,10;
- Entrate del titolo I (euro 3.931.418,40) + entrate del titolo II (euro 1.885.292,12) + avanzo di amministrazione non vincolato (euro 177.250,00) = euro 5.993.960,52;

Rapporto spese del personale / entrate correnti = 46,75%

Inoltre, le 10 assunzioni effettuate nell'esercizio 2014, più le 4 assunzioni effettuate nel 2015 rappresentano complessivamente il 35% della dotazione organica preesistente (n. 40 posti).

#### 5.1.6 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime – Intervento 1010202

La spesa impegnata per acquisto di beni di consumo ammonta ad euro 21.981,79 e comprende le seguenti voci:

- Cancelleria e beni di consumo per ufficio per euro 7.045,99;
- Acquisti e abbonamenti a libri e riviste per euro 6.714,40;
- Carburante e materiale di consumo per automezzi per euro 8.221,40;



Per l'acquisto di beni di consumo si è fatto ricorso in gran parte alle Convenzioni Consip e al sistema del mercato elettronico per la pubblica amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

### 5.1.7 Spese per prestazioni di servizi – Intervento 1010203

Su questo intervento sono stati impegnati euro 495.376,86. Le principali voci di spesa sono le seguenti:

- a) Spese generali per utenze servizi generali e oneri condominiali: euro 96.408,27;
- b) Spese per servizio pulizie e altri servizi ausiliari: euro 40.326,49;
- c) Spese per igiene e sicurezza sul lavoro e sorveglianza sanitaria: euro 4.511,89;
- d) Premi assicurativi per euro 55.783,55;
- e) Servizio monitoraggio stampa per euro 14.030,00;
- f) Pubblicità legale, spese promozionali e campagne informative per euro 25.016,45;
- g) Quote associative (ANEA) per euro 11.620,29;
- h) Abbonamento a banche dati per euro 8.030,75;
- i) Servizio sostitutivo di mensa per il personale per euro 25.470,24;
- j) Spese per la formazione del personale euro 10.066,88;
- k) Trattamenti di missione, trasferte e rimborsi spese al personale per euro 7.805,92;
- l) Assistenza tecnica hardware e software per euro 43.929,60;
- m) Esternalizzazione servizi informatici euro 55.868,68;
- n) Esternalizzazione servizi amministrativi per euro 41.624,12, articolata nelle seguenti voci:
  - affidamento del servizio di acquisizione contributi tecnici per la definizione del documento preliminare di Vas euro 12.688,00;
  - affidamento al Nurv (nucleo unificato regionale di valutazione e verifica) della Regione Toscana del servizio per lo svolgimento delle funzioni di autorità competente per la Vas di cui all'art. 12 della l.r. 10/2010 per euro 5.700,00;
  - affidamento alla società Nemo srl del servizio di predisposizione dello studio finalizzato alla valutazione di incidenza ambientale (Vinca) del piano d'ambito di cui alla l.r. 56/2000 e alla l.r. 10/2010 per euro 13.664,00;
  - affidamento alla Geoser s.c.r.l. del servizio per inquadramento climatologico, geologico e geomorfologico e per inquadramento idrologico acque sotterranee e superficiali per euro 5.973,12;
  - affidamento ad Aruba spa diretto in outsourcing del servizio di conservazione sostitutiva delle fatture in formato elettronico per euro 549,00;
  - affidamento alla Clever professional srl - affidamento servizi per adempimenti in materia di Iva per euro 3.050,00;
- o) manutenzione e riparazione beni immobili: euro 2.837,46;
- p) manutenzione e riparazione beni mobili e attrezzature: euro 4.431,35;
- q) manutenzione e riparazione automezzi: euro 2.564,01;
- r) indagini di customer satisfaction: euro 26.840,00;
- s) incarichi professionali provenienti dalle ex ato: euro 10.508,56;
- s) altre spese per servizi: euro 7.702,35.

#### **5.1.8 Imposte e tasse – Intervento 1010207**

La spesa per l'Irap sulle retribuzioni al personale dipendente ammonta ad euro 165.464,06, con una economia di euro 59.691,94 rispetto allo stanziamento di bilancio che è collegata alle economie conseguite sulle spese del personale.

#### **5.1.9 Spese per prestazioni di servizi esterni – Intervento 1010803**

Questo intervento comprende essenzialmente spese per incarichi esterni. La somma complessivamente impegnata pari ad euro 46.125,02 comprende le seguenti voci:

- a) Incarico di consulenza per il coordinamento tra i documenti di Vas e Vinca nella predisposizione del piano di ambito, euro 13.199,80;
- b) Incarico di ricerca all'Università di Firenze per le curve di costo parametriche per la realizzazione di opere inerenti il s.i.i., euro 6.100,00;
- c) Incarico di consulenza finalizzato alla formulazione della nuova struttura dei corrispettivi anno 2015, euro 5.000,00;
- d) Incarico di consulenza per la valutazione della proroga dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Acque spa, euro 6.344,00;
- e) Incarichi legali per rappresentanza e difesa in giudizio, euro 15.481,22.

In ordine agli incarichi di studio e consulenza, come detto al paragrafo n. 3, nel bilancio di previsione 2015 era stata stanziata la spesa di euro 12.000,00 nei limiti previsti dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013.

La spesa sostenuta nel 2015 risulta pari alla somma della spesa per gli incarichi indicati alle lettere *c* e *d* e pertanto ha rispettato il limite normativo. La spesa per l'incarico di consulenza indicato alla lettera *a* consiste nella reimputazione per esigibilità di un impegno assunto nel 2014 che è stato già considerato nei limiti di spesa dell'esercizio 2014.

#### **5.1.10 Utilizzo di beni di terzi – Intervento 1010804**

Questo intervento, i cui impegni ammontano complessivamente ad euro 173.597,82, comprende le spese per canoni di locazione degli immobili delle conf. 1 e 5 e relativi oneri condominiali per euro 49.700,90, contratti di noleggio per attrezzature informatiche per euro 14.711,12, spese per parcheggio auto per euro 10.001,48, licenze e aggiornamenti software per euro 3.015,48, canoni di concessione demaniale conferenza 6 per euro 96.168,84.

In ordine ai canoni di locazione si segnala che l'art. 3 commi 4 e 7 del D.L. 95/2012 sancisce la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle p.a. nella misura del 15% rispetto alle misure vigenti nel 2014.

#### **5.1.11 Imposte e tasse – Intervento 1010807**

La spesa di euro 39.918,64 comprende l'Imu sugli immobili di proprietà (sede legale, conf 4 e 6), la tassa sui rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, bolli, canoni, tasse varie.

#### **5.1.12 Oneri straordinari della gestione corrente – Intervento 1010808**

Su questo intervento non si registra alcuna spesa nell'anno 2015.

### **5.1.13 Fondo di riserva – Intervento 1010811**

Il fondo di riserva, stanziato per euro 30.000,00, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

## **5.2 Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale impegnate ammontano ad euro **4.962.645,75** con un'economia rispetto alle previsioni di circa 17 milioni di euro.

### **5.2.1 Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature – Intervento 2010205**

Gli impegni sull'intervento 5 del Titolo II ammontano ad euro 23.534,37 e comprendono l'acquisto di personal computer ed hardware per euro 22.373,42, macchinari ed attrezzature per euro 245,99, mobili e arredi per euro 853,96, manutenzione automezzi per euro 61,00.

### **5.2.2 Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature – Intervento 2010206**

La somma prevista in questo intervento consiste in impegni reimputati per esigibilità che sono stati ulteriormente rinviati all'esercizio 2016. Pertanto non risulta impegnata alcuna spesa nel 2015.

### **5.2.3 Trasferimenti in conto capitale – Intervento 2010207**

Su detto intervento è stata impegnata la somma di euro 4.939.111,38 per trasferimenti ai gestori a fronte dei contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche inerenti il servizio idrico integrato.

## **5.3 Spese per rimborso di prestiti**

La spesa impegnata per il rimborso dei prestiti ammonta ad Euro **1.174.439,83** e comprende le quote capitale da rimborsare sulla base dei piani di ammortamento e precisamente:

- Euro 1.100.255,19 per il pagamento della quota capitale del mutuo contratto dall'ex Ato 4 Alto Valdarno con la Cassa DD.PP in nome e per conto dei comuni per l'aumento di capitale sociale della Società Nuove Acque; tale spesa trova compensazione nella risorsa 2050006 – canoni da imprese e da soggetti privati.
- Euro 74.184,64 per il pagamento della quota capitale del mutuo contratto con la Cassa Depositi Prestiti spa per l'acquisto della sede istituzionale dell'ex Ato 3.

## **5.4 Spese per servizi per conto di terzi**

Sulle partite di giro sono state impegnate spese di competenza pura per euro 19.098.777,81 ed euro 2.697.771,69 di reimputazioni da precedenti esercizi. Tali reimputazioni corrispondono ai contributi impegnati per l'erogazione ai gestori a fronte dei trasferimenti regionali destinati alla realizzazione di opere ed impianti inerenti il servizio idrico. Dal 2016, tali contributi figureranno al titolo 2 della spesa.

## 6 Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nel bilancio di previsione 2015 è stato stanziato un FCDE pari ad euro 115.479,59.

Secondo quanto riportato nell'Esempio n. 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011), in occasione della redazione del rendiconto deve essere verificata la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si riportano i seguenti calcoli:

cap 1510		cap 2580	
residui attivi all'1/1/2013		residui attivi all'1/1/2012	
incassi conto residui 2013		incassi conto residui 2012	
rappporto incassi/residui 2013		rappporto incassi/residui 2012	
residui attivi all'1/1/2014	1.036.406,75	residui attivi all'1/1/2013	
incassi conto residui 2014	1.036.406,75	incassi conto residui 2013	
rappporto 2014	1,0000	rappporto incassi/residui 2013	
residui attivi all'1/1/2015	634.747,11	residui attivi all'1/1/2014	49.193,53
incassi conto residui 2015	633.396,65	incassi conto residui 2014	3.010,00
rappporto incassi/residui 2015	0,9979	rappporto 2014	0,0612
media incassi/residui 2013-2015	0,9989	residui attivi all'1/1/2015	3.005,60
complemento a 100 della media	0,0011	incassi conto residui 2015	0,00
residui attivi al 31/12/2015	396.109,81	rappporto incassi/residui 2015	0,0000
<b>valore congruo fondo cap 1510</b>	<b>421,37</b>	media incassi/residui 2013-2015	0,0306
		complemento a 100 della media	0,9694
		residui attivi al 31/12/2015	3.005,60
		<b>valore congruo fondo cap 2580</b>	<b>2.913,65</b>

Pertanto, il valore congruo del FCDE 2015 è pari ad euro 3.335,02 che trova ampiamente capienza nel fondo stanziato nel bilancio di previsione 2015. Tuttavia, si ritiene opportuno non svincolare interamente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo anche in funzione di quanto disposto al par. 3.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che stabilisce che in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + FCDE nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce: 0
- utilizzi del FCDE per la cancellazione o lo stralcio dei crediti: 10.037,48<sup>2</sup>
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015 per il FCDE: 115.479,59.

La suddetta somma algebrica dà luogo ad un FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione pari ad euro 105.442,11.

## 7 Risultato di amministrazione esercizio 2015

L'esercizio 2015 si chiude con un **avanzo di amministrazione** di euro **2.112.151,09**, che si compone di:

- avanzo della gestione di competenza: euro 326.404,63;

<sup>2</sup> Con il decreto del Direttore Generale n. 10 del 5.02.2016 sono stati eliminati i seguenti residui attivi relativi ad entrate da sanzioni sulle autorizzazioni allo scarico: accertamento n. 59/2012 euro 6.986,80, n. 16/2012 euro 1.500,00, n. 308/2012 euro 44,80, n. 47/2012 euro 1.505,88.

- avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2015: euro 364.041,19
- avanzo della gestione dei residui: euro 10.326,70;
- avanzo pregresso non imputato alla data del 31.12.2015: euro 1.411.378,56.

Si tratta di avanzo interamente disponibile perché non è stata imputata alcuna quota al bilancio di previsione 2016. La scomposizione del risultato di amministrazione tra i fondi indicati dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, è la seguente:

- fondi vincolati da esercizio 2015 euro 19.585,02: proventi delle sanzioni irrogate in materia di scarichi in pubblica fognatura dall'AIT nel 2015 e la cui destinazione non è stata impegnata nel bilancio 2015<sup>3</sup>.
- fondi vincolati da esercizio 2014 euro 48.217,40: proventi delle sanzioni irrogate in materia di scarichi in pubblica fognatura dall'AIT nel 2014 e la cui destinazione non è stata impegnata nel bilancio 2015.
- fondo crediti di dubbia esigibilità euro 105.442,11.
- fondi non vincolati per euro 1.938.906,56.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				42.040.374,86
RISCOSSIONI	(+)	13.096.563,97	13.606.410,34	26.702.974,31
PAGAMENTI	(-)	14.307.908,23	19.698.815,88	34.006.724,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.736.625,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicem.	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.736.625,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	120.928,62	51.347.419,04	51.468.347,66
RESIDUI PASSIVI	(-)	791.425,38	12.232.504,51	13.023.929,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.995.927,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/ CAPITALE	(-)			69.072.964,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			<b>2.112.151,09</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				105.442,11
				0,00
				0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>105.442,11</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				67.802,42
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>67.802,42</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>1.938.906,56</b>

<sup>3</sup> La legge Regione Toscana n. 20 del 30.05.2006, all'articolo 22, pone un vincolo di destinazione di tali somme alla realizzazione di opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

## 8 Prospetto di conciliazione, Conto Economico e Conto del Patrimonio

Come anticipato al paragrafo 2, il rendiconto di gestione 2015 comprende il Conto Economico e il Conto del Patrimonio, ottenuti riclassificando i dati finanziari esposti nel Conto del Bilancio secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale attraverso il prospetto di conciliazione.

### Entrate

**Titolo I – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti.**

Le entrate del titolo I non subiscono alcuna rettifica nel prospetto di conciliazione poichè i contributi alle spese di funzionamento da parte dei gestori e i trasferimenti correnti dalla regione sono di competenza dell'esercizio 2015. Pertanto, la somma di euro 3.931.418,40 confluisce interamente nel conto economico alla voce A2 - Proventi da trasferimenti, contribuendo per intero alla formazione del risultato economico del periodo. Nella voce A2 confluiscono anche i trasferimenti in conto capitale del titolo 3 per euro 13.612.264,75.

**Titolo II – Entrate extratributarie.**

Gli interessi attivi, pari ad euro 130.756,27, confluiscono nella voce D20 del conto Economico.

I proventi diversi confluiscono interamente tra i ricavi alla voce A5 – del Conto Economico. Questa voce, pari ad euro 654.280,66, comprende tutti gli accertamenti della categoria 5 del titolo 2 ad eccezione del trasferimento da parte di Nuove Acque spa del contributo a copertura della quota di capitale del mutuo da rimborsare per conto dei comuni.

**Titolo V – Entrate da servizi per conto terzi.**

Il totale dei residui attivi del Titolo V da riportare al nuovo esercizio (euro 38.254.179,03) confluisce nell'Attivo del Conto del Patrimonio alla voce BII3e – Crediti per somme corrisposte per conto terzi.

**Altre integrazioni sulle entrate.**

I residui attivi dei trasferimenti regionali correnti (euro 52.093,60) e in conto capitale (euro 12.266.864,75) confluiscono nell'attivo del conto del Patrimonio alla voce BII 2b.

I residui attivi da contributi e trasferimenti dai comuni e dalle imprese del Titolo I (euro 507.942,53) confluiscono nell'attivo del conto del Patrimonio alla voce BII 2c al netto dei residui del capitolo 1510 oggetto di accantonamento al FCDE (euro 396.109,81). I residui attivi delle entrate extratributarie del Titolo II (euro 387.267,75) confluiscono nell'attivo del conto del Patrimonio alla voce BII 3c al netto dei residui del capitolo 2580 oggetto di accantonamento al FCDE (euro 3.005,60).

I residui attivi dei capitoli 1510 e 2580 figurano alla voce AIII4 Crediti di dubbia esigibilità al netto del fondo svalutazione crediti di euro 105.442,11.

### SPESE

**Titolo I – Spese correnti**

Nel Prospetto di conciliazione, le spese correnti sono raggruppate per intervento a prescindere dalla funzione e dal servizio di pertinenza.

Le spese per il Personale (euro 2.453.830,88) non subiscono alcuna rettifica di carattere economico poichè gli importi impegnati per gli stipendi 2015 rappresentano interamente e soltanto le mensilità relative all'anno solare 2015; pertanto esse confluiscono interamente nel Conto Economico tra i costi di gestione alla voce B9.

Gli acquisti di beni di consumo e/o di materie prime (euro 21.981,79) confluiscono nella voce B10 del Conto Economico.

La voce Prestazione di Servizi riporta la somma degli impegni registrati sugli interventi 1010103, 1010203 e 1010803, per un totale di euro 753.042,41 che confluisce alla voce B12 del Conto Economico.

Gli interessi passivi coincidono con la competenza economica in quanto gli interessi sul mutuo sono pagati posticipatamente alla scadenza di ciascun semestre (30 giugno e 31 dicembre). L'importo confluisce nella voce D21 del Conto Economico.

La spesa per l'utilizzo di beni di terzi confluisce, senza alcuna rettifica di competenza economica, nel Conto Economico alla voce B13 (euro 173.597,82).

La voce di spesa Imposte e Tasse raggruppa le somme impegnate sugli interventi 1010107, 1010207 e 1010807 e non prevede alcuna rettifica od integrazione nel rispetto dei principi di competenza economica. Tali somme confluiscono interamente tra i Costi della Gestione del Conto Economico alla voce B15 (euro 219.248,88).

I trasferimenti del titolo 1 e del titolo 3 confluiscono nei costi del conto economico alla voce B14.

#### **Titolo II – Spese in conto capitale**

Nel prospetto di conciliazione le spese in conto capitale sono articolate con distinzione tra i pagamenti eseguiti e le somme ancora da pagare. L'importo corrispondente ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio è imputato in aumento delle immobilizzazioni nell'attivo del Conto del Patrimonio; l'importo corrispondente alle somme rimaste da pagare, derivanti dalla competenza e dai residui, vengono invece imputate ai conti d'ordine dell'attivo e del passivo del Conto del Patrimonio "Opere da realizzare".

I pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 30.030,87<sup>4</sup>; tale valore incrementa il valore delle immobilizzazioni. Le quote di ammortamento 2015 per euro 172.548,12 vengono riportate in negativo tra le variazioni da altre cause. Altre rettifiche riguardano 46.574,53 euro in meno sul valore delle Attrezzature e sistemi informatici<sup>5</sup> e rettifiche compensative sui valori delle altre categorie di immobilizzazioni dovute ad una riclassificazione dell'inventario.

#### **Titolo III – Rimborso prestiti**

La spesa relativa al rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti (euro 1.174.439,83) confluisce nel passivo dello Stato patrimoniale in diminuzione del valore del debito. Il debito residuo, pari ad euro 5.810.023,08 figura alla voce C12 del passivo dello Stato Patrimoniale. Si precisa che gran parte di tale importo si riferisce ai mutui contratti dall'ex Ato 4 Alto Valdarno per l'aumento del capitale sociale di Nuove Acque (euro 4.968.283,98) e rappresenta somme che verranno versate dal gestore Nuove Acque Spa; pertanto esse figurano anche tra i crediti nell'attivo del Conto del Patrimonio alla voce BII crediti verso altri capitale. Il resto è invece rappresentato dalla quota capitale residua del mutuo per l'acquisto della sede di Firenze (euro 841.739,10).

#### **Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi**

Il totale dei residui passivi del titolo IV da riportare al nuovo esercizio (euro 12.629.617,29) confluisce nel Passivo del Conto del Patrimonio alla voce CV–Debiti per somme anticipate a terzi.

#### **Altre integrazioni.**

---

<sup>4</sup> Dalla spesa di euro 30.091,87 sono stati detratti 61,00 euro perché spese di manutenzione ordinaria.

<sup>5</sup> Tale importo era stato portato in più sui valori dell'attivo nel conto del patrimonio 2014 perché si trattava di spese sostenute nel 2014 ma che erano confluite nell'inventario generale dell'Ait già nell'esercizio precedente.

I residui passivi del Titolo I (euro 364.945,40) confluiscono nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce CII Debiti di funzionamento insieme ai residui passivi dell'intervento 2010205 (euro 2.513,20). Su tale voce è stata operata una rettifica per euro 41.770,84 rispetto alle risultanze del conto del patrimonio 2014<sup>6</sup>.

I residui passivi dei trasferimenti di capitale dell'intervento 2010207 (euro 26.854,00) confluiscono nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce B Conferimenti.

Tra i proventi e gli oneri straordinari del Conto Economico rientrano le seguenti voci:

- Insussistenze del passivo: corrispondono ai residui passivi reimputati con il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 per euro 80.421.547,15 e ai residui passivi eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 per euro 10.326,70;
- Insussistenze dell'attivo: corrispondono ai residui attivi reimputati con il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015 per euro 42.048.759,77;
- Sopravvenienze attive per euro 23.646.455,74 corrispondenti a:
  - differenza tra le reimputazioni per esigibilità degli accertamenti del titolo 5 delle entrate e degli impegni del titolo 4 delle spese (euro 23.728.304,61);
  - rettifiche sui debiti di funzionamento per euro 35.274,34 (rettifiche voce CII del passivo dello Stato patrimoniale detratti pagamenti in conto residui per 6.496,50);
  - rettifiche in meno sui valori dell'attivo del Patrimonio per euro 46.574,53.
- Oneri straordinari che corrispondono agli impegni di spesa reimputati al 2016 con il riaccertamento ordinario dei residui (euro 71.068.891,74). Essi figurano anche tra gli altri debiti alla voce CVII del passivo dello Stato Patrimoniale;
- Accantonamento per svalutazione crediti che rappresenta la quota del FCDE accantonata nel risultato di amministrazione (euro 105.442,11).

Firenze, 12 aprile 2016



Il Direttore Generale  
Dr. Alessandro Mazzei

---

<sup>6</sup> I residui passivi iniziali del titolo 1 e degli interventi 2010205 e 2010206 ammontano ad euro 2.608.450,27. Nel conto patrimonio 2014 erano stati riportati euro 2.566.679,43 equivalenti ai residui passivi del titolo 1 + i residui passivi dell'intervento 2010206 – i residui passivi eliminati dell'intervento 2010205.



	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1) Proventi tributari			
2) Proventi da trasferimenti	17.543.683,15		
3) Proventi da servizi pubblici			
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi	654.280,66		
6) Proventi da concessioni da edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		18.197.963,81	
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	2.453.830,88		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.981,79		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo			
12) Prestazioni servizi	753.042,41		
13) Godimento beni di terzi	173.597,82		
14) Trasferimenti	4.993.111,38		
15) Imposte e tasse	219.248,88		
16) Quote di ammortamento di esercizio	172.548,12		
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		8.787.361,28	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		9.410.602,53	
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
TOTALE C (17+18-19)			
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>			9.410.602,53
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
20) Interessi attivi	130.756,27		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	321.983,53		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
TOTALE (D) (20-21)		-191.227,26	-191.227,26
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	80.431.873,85		
23) Sopravvenienze attive	23.646.455,74		
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totale proventi (e 1) ( 22+23+24)		104.078.329,59	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	42.048.759,77		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti	105.442,11		
28) Oneri straordinari	71.068.891,74		
Totale oneri ( e2) (25+26+27+28)		113.223.093,62	
TOTALE E (e1-e2)			-9.144.764,03
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>			<b>74.611,24</b>

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.000,48	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>2.000,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.331,66</b>	<b>3.331,90</b>	<b>1.000,24</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0	0	0	0	0	0
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		0	0	0	0	0	0
3) Terreni (patrimonio disponibile)		0	0	0	0	0	0
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		2.573.507,30	0	0	0	102.777,20	2.470.730,10
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0	0	0	0	0	0
6) Macchinari, attrezzature, impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		23.418,70	0	3.803,91	0	0	0
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		132.252,55	29.070,91	46.574,53	3.568,15	36.546,15	81.770,93
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		38.115,48	0	0	0	0	0
9) Mobili e macchine per ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		37.177,89	959,96	2.095,89	0	14.365,53	23.749,95
10) Universalita' di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0	0	0	0	11.548,25	24.493,71
11) Universalita' di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		69,25	0	0	0	24,15	45,10
12) Diritti reali su beni di terzi		0	0	0	0	0	0
13) Immobilizzazioni in corso		0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>2.804.541,17</b>	<b>30.030,87</b>	<b>52.474,33</b>	<b>3.568,15</b>	<b>169.216,22</b>	<b>2.616.449,64</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>							
1) Partecipazioni in:		0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate		0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate		0	0	0	0	0	0
c) altre imprese		0	0	0	0	0	0
2) Crediti verso:		0	0	0	0	0	0
a) imprese controllate		0	0	0	0	0	0
b) imprese collegate		0	0	0	0	0	0
c) altre imprese		0	0	0	0	0	0
3) Titoli		0	0	0	0	0	0
4) Crediti di dubbia esigibilita' (detratto il fondo di svalutazione crediti)		0	0	0	399.115,41	105.442,11	293.673,30
5) Crediti per depositi cauzionali		0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>399.115,41</b>	<b>105.442,11</b>	<b>293.673,30</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2.806.541,65</b>	<b>30.030,87</b>	<b>52.474,33</b>	<b>405.015,22</b>	<b>277.990,23</b>	<b>2.911.123,18</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
I) RIMANENZE		0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II) CREDITI</b>							
1) Verso contribuenti		0	0	0	0	0	0

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
2) Verso enti del settore pubblico allargato	0	0	0	0	0	0
a) Stato - correnti capitale	0	0	0	0	0	0
b) Regione - correnti capitale	52.093,60	52.093,60	0	0	0	52.093,60
c) Altri - correnti capitale	15.301.184,64	12.266.864,75	0	0	15.301.184,64	12.266.864,75
3) Verso debitori diversi	824.782,81	394.759,35	0	0	396.109,81	111.832,72
a) verso utenti di servizi pubblici	6.068.539,17	0	0	0	0	4.968.283,98
b) verso utenti di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0
c) verso altri - correnti capitale	0	0	0	0	0	0
d) da alienazioni patrimoniali	401.456,05	785.036,93	0	0	172.410,83	384.262,15
e) per somme corrisposte conto terzi	0	0	0	0	0	0
4) Crediti per IVA	38.686.735,26	38.246.433,59	0	0	0	38.254.179,03
5) Per depositi	0	0	0	0	0	0
a) banche	0	0	0	0	0	0
b) Cassa Depositi e Prestiti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>61.334.791,53</b>	<b>51.745.188,22</b>	<b>14.594.588,34</b>	<b>0,00</b>	<b>42.447.875,18</b>	<b>56.037.516,23</b>
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>						
1) Titoli	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>						
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>						
1) Fondo di cassa	42.040.374,86	26.702.974,31	0	0	0	34.736.625,06
2) Depositi bancari	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>42.040.374,86</b>	<b>26.702.974,31</b>	<b>34.006.724,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.736.625,06</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>103.375.166,39</b>	<b>78.448.162,53</b>	<b>48.601.312,45</b>	<b>0,00</b>	<b>42.447.875,18</b>	<b>90.774.141,29</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>						
I) Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
II) Risconti attivi	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>						
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>106.181.708,05</b>	<b>78.478.193,40</b>	<b>48.653.786,78</b>	<b>405.015,22</b>	<b>42.725.865,41</b>	<b>93.685.264,47</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	0	0	0	0
D) OPERE DA REALIZZARE	31.943,10		6.557,50		22.872,40	2.513,20
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						0
F) BENI DI TERZI						0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>						<b>2.513,20</b>

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
I) Netto patrimoniale		3.707.808,52			74.611,24		3.782.419,76
II) Netto da beni demaniali		3.707.808,52			74.611,24		3.782.419,76
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>B) CONFERIMENTI</b>							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		22.607.277,27		470.390,59		22.110.032,68	26.854,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare		22.607.277,27	0,00	470.390,59		22.110.032,68	26.854,00
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>							
<b>C) DEBITI</b>							
I) Debiti di finanziamento							
1) per finanziamenti a breve termine							
2) per mutui e prestiti		6.984.462,91		1.174.439,83			5.810.023,08
3) per prestiti obbligazionari							
4) per debiti pluriennali							
II) Debiti di funzionamento		2.566.679,43	151.994,70	260.692,62	41.770,84	2.132.293,75	367.458,60
III) Debiti per IVA							
IV) Debiti per anticipazione di cassa							
V) Debiti per somme anticipate da terzi		70.315.479,92	12.080.509,81	13.576.825,02		56.189.547,42	12.629.617,29
VI) Debiti verso:							
1) imprese controllate							
2) imprese collegate							
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) Altri debiti							
<b>TOTALE DEBITI</b>		79.866.622,26	12.232.504,51	15.011.957,47	41.770,84	58.321.841,17	89.875.990,71
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
I) Ratei passivi							
II) Risconti passivi							
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)</b>		106.181.708,05	12.232.504,51	15.482.348,06	116.382,08	80.431.873,85	93.685.264,47
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		31.943,10		6.557,50		22.872,40	2.513,20
<b>F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</b>							
<b>G) BENI DI TERZI</b>							
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>							2.513,20





## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

	RISCONTI ATTIVI				RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RIS. FINANZ. (-)	AL CONTO ECONOMICO		AL CONTO DEL PATRIMONIO	
	FINANZIARI DI COMPETENZA		FINALI (-)		FINALI (+)			RIF. C.E.	NOTE	Rif. C.P. ATTIVO	Rif. C.P. PASSIVO
	(15)	(25)	(35)	(45)	(55)	(65)					
9) conferimenti di capitale di cui: a) pagamenti eseguiti b) somme rimaste da pagare 10) concessioni di crediti e anticipazioni di cui: a) pagamenti eseguiti b) somme rimaste da pagare	0	0	0	0	0	0	75	0	0	0	0
<b>Totale spese in conto capitale</b>	4.962.645,75							0	0	0	0
di cui: a) pagamenti eseguiti b) somme rimaste da pagare	30.091,87					-61,00		0	0	30.030,87	0
<b>TITOLO III RIMBORSO DI PRESTITI</b>	2.513,20							0	0	0	0
1) rimborso di anticipazioni di cassa 2) rimborso di finanziamenti a breve termine 3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti 4) rimborso di prestiti obbligazionari 5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	1.174.439,83							0	0	0	0
<b>Totale rimborso di prestiti</b>	1.174.439,83							0	0	0	0
<b>TITOLO IV SERVIZI PER C/TERZI</b>	21.796.549,50							0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	31.931.320,39							0	0	0	0
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo - Quote di ammortamento dell'esercizio - Accantonamento per svalutazione crediti - Insussistenza dell'attivo								B11 B16 E27 E25	0 172.548,12 105.442,11 42.048.759,77	0 0 0 0	0 0 0 0

# Autorità Idrica Toscana

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di delibera del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# anno 2015

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 4 DEL 18/04/2016

DOTT. STEFANO BERTONCINI





## PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bertoncini, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Legislativo n. 267/2000, giusta delibera di nomina n. 11 del 26/10/2012 dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, predispose la relazione prevista per il parere al rendiconto della gestione per l'anno 2015.

Premesso che

- L'articolo 2, comma 186 bis, della l. 191/2009 ha soppresso le autorità di ambito ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del d.lgs. 152/2006 a far data dal 31.12.2011;
- la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
- l'autorità idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
- all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il DPGR n. 246/2011 ha individuato il Commissario incaricato a provvedere alla formale costituzione giuridica dell'AIT;
- in data 16 luglio 2012 l'Assemblea dell'autorità idrica si costituisce mediante propria delibera n. 1 avente ad oggetto "Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibere n. 9 del 26/10/2012 nomina il Direttore Generale;
- in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 11 nomina il Revisore Unico dei conti e il membro supplente;



Visti

- Particolo 10, comma 2, lettera b) della Legge Regionale 69/2011 che dispone che il Direttore Generale provvede all'adozione dei bilanci dell'Autorità Idrica;
- Particolo 8, della Legge regionale 69/2011 che assegna all'Assemblea il compito di approvare i bilanci dell'Autorità Idrica predisposti dal Direttore Generale;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;
- le disposizioni del titolo IV del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 194/96;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 numero 118, corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, concernente la nuova riforma contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali;
- il nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., approvato con Decreto del Direttore generale numero 109 del 30 novembre 2015;
- ricevuto in data 12.04.2016 lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2015, completo di:
  - conto del bilancio ai sensi del DPR 194/96 ed il conto del bilancio "conoscitivo" ai sensi della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
  - conto del patrimonio
  - conto economico
  - prospetto di conciliazione



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- la relazione del Direttore Generale al rendiconto della gestione per l'anno 2015;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riaccertati al 31 dicembre 2015 con decreto del Direttore Generale n. 10 del 05 febbraio 2016;
- il conto del tesoriere;
- il conto dell'economista e degli agenti contabili delle Conferenze territoriali dell'Autorità Idrica Toscana;
- l'inventario dei beni mobili;
- prospetto dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote da rimborsare;
- bilancio di previsione anno 2015 e relative eventuali variazioni;
- bilancio pluriennale 2015 - 2017 e relative variazioni;
- operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi e per effetti del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, contenuta nel Decreto del Direttore Generale numero 37 dell'11 maggio 2015;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2015 ex articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- assestamento generale del Bilancio di previsione anno 2015 ex articolo 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- decreto del Direttore Generale numero 95 del 26 ottobre 2015 concernente il rinvio all'anno 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 12 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato;
- certificazione dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- prospetto attestante il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2015;



- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2015;
- composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2015;
- prospetto dimostrativo della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri di bilancio 2015;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d.lgs 267/00, nell'anno 2015 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00;



- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
  
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa così come segue:
  - verbale numero 1 del 06 febbraio 2015: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015 e documenti allegati;
  - verbale numero 2 del 12 febbraio 2015: verifica di cassa IV trimestre 2014;
  - verbale numero 3 del 17 marzo 2015: parere su variazione al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017 (prima variazione 2015);
  - verbale numero 4 del 14 aprile 2015: relazione sulla proposta di delibera e sullo schema di Rendiconto della Gestione dell'anno 2014;
  - verbale numero 5 del 23 aprile 2015: verifica di cassa del I trimestre 2015;
  - verbale numero 5/bis del 05 maggio 2015: parere sulla operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex decreto Legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 126/2014;
  - verbale numero 6 del 26 maggio 2015: parere sulla costituzione del Fondo per le risorse decentrate e del Fondo per il lavoro straordinario 2014 - variazioni ed integrazioni;
  - verbale numero 7 del 29 giugno 2015: parere su variazione al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017 (seconda variazione 2015);



- verbale numero 8 del 29 giugno 2015: parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 e sull'assestamento generale di bilancio 2015;
- verbale numero 9 del 10 luglio 2015: verifica di cassa del II trimestre 2015;
- verbale numero 10 del 13 luglio 2015: parere su ipotesi di atto unilaterale ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165;
- verbale numero 11 del 24 luglio 2015: parere su costituzione Fondo salario accessorio 2015 ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165;
- verbale numero 12 del 02 ottobre 2015: parere su costituzione Fondo salario accessorio 2015 ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165 - integrazione;
- verbale numero 13 del 07 ottobre 2015: verifica di cassa del III trimestre 2015;
- verbale numero 14 del 14 ottobre 2015: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato per l'anno 2015;
- verbale numero 15 del 20 ottobre 2015: parere sul rinvio all'anno 2016 della adozione della contabilità economico patrimoniale dell'ente;
- verbale numero 16 del 18 novembre 2015: parere sul Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- verbale numero 17 del 24 novembre 2015: parere sul nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.;
- verbale numero 18 del 27 novembre 2015: parere sul regolamento per il servizio di economato dell'ente;

ed inoltre con una numerazione distinta, nei seguenti altri verbali:



- verbale numero 1/A del 02 febbraio 2015: parere di congruità sul conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, avente ad oggetto "Incarico di consulenza per la valutazione della proroga dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Acque Spa. Indizione procedura comparativa";
- verbale numero 2/A del 25 maggio 2015: parere di congruità sul conferimento di incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, avente ad oggetto "Incarico di consulenza per il supporto professionale diretto al "porting" dei dati dei Gestori del Servizio Idrico integrato (in particolare Nuove Acque Spa, Acquedotto del Fiora Spa, Publiacqua Spa e GEAL Spa) ed alla successiva interrogazione ed elaborazione statistica dei dati finalizzata alla formulazione della nuova struttura dei corrispettivi 2015 attraverso il simulatore tariffario (realizzato da MSACCESS co VBA), con l'obiettivo di ottenere il ricavo regolatorio previsto";

### SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



## Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto e quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ex Decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 126/2014;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di assestamento generale di bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL ;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P., IVA e sostituti d'imposta.





## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d.lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- risultano emesse nell'anno 2015 numero 470 reversali e numero 1.459 mandati;
- i pagamenti e le riscossioni in conto competenza e in conto residui, coincidono sia con il conto del tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2015, Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 a Firenze, reso nei termini previsti dalla legge, ed altresì coincidono con il conto corrente della tesoreria di Stato tenuto presso la Banca d'Italia - Sezione di Firenze -: entrambi si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			42.040.374,86
Riscossioni	13.096.563,97	13.606.410,34	26.702.974,31
Pagamenti	14.307.908,23	19.698.815,88	34.006.724,11
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>34.736.625,06</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			
<b>Differenza</b>			<b>34.736.625,06</b>

Si rammenta che in data 30 aprile 2013 si è avuto il passaggio di consegne tra l'Istituto di credito Cassa



di Risparmio di San Miniato - tesoreria 00127 filiale di Firenze, 1 - e il nuovo tesoriere Banco Popolare - Società Cooperativa - filiale di Piazza Davanzati, 3 (FI).

In ordine all'ammontare del Fondo cassa alla data del 31/12/2015 il Revisore Unico ha verificato che:

- quanto a € 32.003.791,91 si riferiscono a fondi a destinazione vincolata infruttiferi:
- il saldo di cassa libera ammonta pertanto alla differenza, pari a € 2.732.833,15.

## Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 690.445,82 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015	
Accertamenti di competenza	103.690.657,95
Impegni di competenza	103.000.212,13
<b>Saldo avanzo di competenza</b>	<b>690.445,82</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		2015
Riscossioni	(+)	13.606.410,34
Pagamenti	(-)	19.698.815,88
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-6.092.405,54
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	38.372.787,38
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	71.068.891,74
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-32.696.104,36
Residui attivi	(+)	51.347.419,04
Residui passivi	(-)	12.232.504,51
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	39.114.914,53
<i>Avanzo applicato</i>	(+)	364.041,19
<b>Saldo avanzo di competenza</b>		<b>690.445,82</b>



Si riporta di seguito la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015:

**Gestione di competenza corrente**

Entrate correnti	+	5.764.616,92
Spese correnti	-	3.943.685,31
Spese per rimborso prestiti	-	1.174.439,83
<i>Differenza</i>	+/-	646.491,78
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	200.479,59
FPV di parte corrente	+	1.796.659,68
	+	
FPV vincolato in spesa corrente	-	1.995.927,38
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	647.703,67

**Gestione di competenza c/capitale**

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	43.891.423,97
Avanzo applicato al titolo II	+	163.561,60
FPV in conto capitale	+	36.576.127,70
Spese titolo II	-	11.515.406,76
FPV in conto capitale	-	69.072.964,36
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	42.742,15

<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	+/-	<b>690.445,82</b>
---------------------------------------------	-----	-------------------



b) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			42.040.374,86
RISCOSSIONI	13.096.563,97	13.606.410,34	26.702.974,31
PAGAMENTI	14.307.908,23	19.698.815,88	34.006.724,11
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>34.736.625,06</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			
<i>Differenza</i>			34.736.625,06
RESIDUI ATTIVI	120.928,62	51.347.419,04	51.468.347,66
RESIDUI PASSIVI	791.425,38	12.232.504,51	13.023.929,89
FPV per SPESE CORRENTI			1.995.927,38
FPV per SPESE C/CAPITALE			69.072.964,36
<i>Differenza</i>			38.444.417,77
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>2.112.151,09</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo di amministrazione**

Parte accantonata FDCE	105.442,11
Parte vincolata da leggi e principi	67.802,42
Parte libera	1.938.906,56

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione pari ad € 67.802,42 (€ 48.217,40 provenienti dall'anno 2014 ed € 19.585,02 dall'anno 2015), è rappresentata dai proventi delle sanzioni amministrative irrogate in materia di scarichi di pubblica fognatura ma non impegnate nel bilancio 2015. Tali somme, ai sensi della Legge regionale Toscana 20/2006, sono vincolate alla realizzazione di opere di risanamento e di



riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti, nonché dagli avanzi formati negli esercizi precedenti applicati e non al presente bilancio:

#### **Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	103.326.616,76
Totale impegni di competenza	-	103.000.212,13
Differenza		326.404,63
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>326.404,63</b>

#### **Gestione dei residui**

Maggiori residui passivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	10.326,70
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>10.326,70</b>

#### **Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		326.404,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.326,70
Avanzo es.preced.non applicato		1.775.419,76
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>		<b>2.112.151,09</b>

#### **c) Avanzo di amministrazione**

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015, quale risultato complessivamente ottenuto dalla somma algebrica del saldo della gestione di competenza, del saldo della gestione dei residui e



dell'avanzo degli esercizi precedenti non applicato ammonta complessivamente ad € 2.112.151,09.  
ha avuto la seguente evoluzione:

- determinazione iniziale dai rendiconti degli ambiti territoriali ottimali soppressi in data 31 dicembre 2011 e pari ad € 2.093.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2012 per € 744.653,82;
- importo applicato in occasione delle variazioni al bilancio 2012 e in sede di assestamento generale dei conti anno 2012 per complessivi € 229.083,44;
- la gestione di competenza 2012 ha originato un saldo positivo di € 661.339,62 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 30.051,82 per complessivi € 691.391,44;
- avanzo da Rendiconto 2012: € 1.810.729,88
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 373.070,00;
- la gestione di competenza 2013 ha generato un saldo positivo di € 596.082,77 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 159.615,75;
- avanzo da Rendiconto 2013: € 2.193.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2014 per € 973.769,37 ;
- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;
- la gestione di competenza 2014 ha generato un saldo positivo di € 565.953,94 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 10.123,21;
- avanzo da Rendiconto 2014: € 1.775.419,76;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2015 per € 364.041,19;
- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.
- la gestione di competenza dell'anno 2015 ha generato un saldo positivo di € 326.404,63 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 pari ad € 364.041,19 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 10.326,70;
- avanzo da Rendiconto 2015: € 2.112.151,09;



L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2014 e pari ad € 48.217,40 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2015 e pari ad € 19.585,02 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 105.442,11;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.938.906,56.



## PARTE SPESA

### OSSERVANZA DEI LIMITI di SPESA

L'Autorità Idrica Toscana è stata inserita nel nuovo elenco Istat pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 229 del 30 settembre 2013 alla voce "Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)". Per effetto di tale inclusione l'Autorità Idrica Toscana è soggetta a tutte le norme riferite alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001 ed a quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge n 196/2009, ivi compresa la legislazione riferita ai limiti di spesa.

L'Autorità idrica toscana è ente di nuova istituzione (vedi anche parere Regione Toscana nota protocollo 12254 del 25/06/2013) e di conseguenza tutti i riferimenti per la determinazione dei limiti di spesa determinati dal legislatore riguarderanno il primo anno di attività 2012, anche quando il riferimento temporale è ad un'annualità precedente il 2012.

In tema di spesa di personale il limite è stabilito dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 che impone, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (per l'Autorità Idrica 2012).

La spesa di personale così come definita dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 ammonta complessivamente ad € 2.619.294,94 e rispetta il limite imposto dalla norma in quanto il corrispondente importo dell'anno 2012 ammonta complessivamente ad € 2.886.073,35.

Inoltre il piano assunzionale 2015 deve avere rispettato il limite imposto dall'articolo 9, comma 36 del D.L. 78/2010. Nel dettaglio risulta rispettato il principio secondo cui le nuove assunzioni possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti aventi carattere certo e continuativo e comunque nel limite del 60% della pianta organica previsto per gli enti di nuova istituzione dal Decreto Legge 78/2010:

totale spesa	€ 2.802.486,10
totale entrate correnti	€ 5.993.960,52
Rapporto spese personale/entrate correnti = 46,75%	
Nuove assunzioni 2014 = 10    Nuove assunzioni 2015 = 4	
Pianta organica :            40	
Rapporto nuove assunzioni 2014-2015/pianta organica = 35%	

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 ha stabilito che i limiti alla spesa pubblica previsti dalla normativa statale determinanti vincoli di riduzione in termini percentuali su singole voci non operano in modo diretto. Pur riconoscendo piena legittimità a dette norme che impongono alle autonomie locali tagli mirati e precisi su particolari voci di spesa, tuttavia ogni ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un





risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, con libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

Nello stesso senso anche la Corte dei Conti - sezione delle autonomie, nella adunanza del 20 dicembre 2013, con la delibera N. 26/SEZAUT/2013/QMIG.

Per la spesa di formazione il limite é il 50% della spesa 2012 (€ 52.846,24) e pari alla cifra di € 26.400,00.

Per le spese per missioni il limite é il 50% della spesa 2012 (€ 13.704,70) e pari ad € 6.852,35.

Per le spese per incarichi di studio e consulenza, nelle more di chiarimenti ufficiali da parte del Mef, é stato considerato lo stesso limite vigente per il 2015 anche per l'anno 2016 e cioè il 75% della spesa sostenuta nel 2014 pari a non più del 80% della spesa 2013 già soggetta al limite del 20% della spesa 2011 (2012 per l'AIT) e pari ad € 12.747,32. Il conferimento degli incarichi soggiace ai dettami imposti dall'articolo 5 comma 9 del Dl 95/2012 che prevede l'obbligo di sottoporre all'esame del revisore dei conti l'atto di conferimento per la valutazione, ai sensi dell'articolo 239 del D. Lgs n. 267/2000, della regolarità, finanziaria ed economica, con particolare riguardo all'osservanza del limite di spesa posto dal decreto legge 78/2010.

Le spese di rappresentanza devono rispettare il limite del 20% della spesa del 2012 che non era presente nel bilancio dell'Autorità Idrica Toscana. La mancanza del dato "storico" a cui fare riferimento per la riduzione di spesa non implica il divieto assoluto al sostenimento della stessa, il che si tradurrebbe in un danno per gli enti più virtuosi (vedi ad esempio Corte dei Conti Lombardia n. 227/2011/PAR nell'adunanza del 12/04/2011).

La spesa per autovetture deve rispettare il limite del 30% di quanto sostenuto nel 2012 al netto degli acquisti di autovetture (€ 32.326,47) e cioè la cifra (arrotondata per difetto) di € 9.683,09.

La spesa per mobili e arredi soggiace al limite del 20% della spesa 2012 (€ 6.500,93), ad esclusione di quella destinata alle scuole o all'infanzia, salvo che l'eventuale acquisto sia funzionale ad una riduzione delle spese di conduzione degli immobili nel qual caso l'organo di revisione deve accertarne preventivamente i maggiori risparmi rispetto alla spesa da sostenere. Il limite per il 2015 é di € 1.300,18.

Gli impegni per le varie voci di spesa soggette ai limiti appena descritti, per l'anno 2015, ammontano complessivamente ad € di € 56.982,93: si ritiene pertanto corretto il comportamento adottato dall'Autorità Idrica Toscana che si é allineata al principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 139/2012.



Tipologia spesa	Rendiconto 2012	Riduzione disposta	Limite di spesa	Impegni 2015
Studi e consulenze	106.227,59	88,00%	12.747,31	11.344,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%		525,20
Mobili e arredi	6.500,93	20,00%	1.300,18	853,96
Missioni	13.704,70	50,00%	6.852,35	4.191,22
Autovetture	32.326,47	30,00%	9.683,09	30.695,96
Formazione	52.800,00	50,00%	26.400,00	8.979,38
<b>totale</b>	<b>211.559,69</b>		<b>56.982,93</b>	<b>56.589,72</b>

## VERIFICA CONGRUITA' FDCE

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto allo stanziamento di un importo pari ad € 115.479,59 al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di bilancio di previsione 2015.

In occasione della redazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2014 l'ente ha proceduto alla rideterminazione della somma da accantonare al suddetto fondo così come imposto dalla vigente normativa. Il risultato della nuova quantificazione era inferiore all'importo già stanziato in sede di previsione 2015, tuttavia è stato ritenuto prudentiale non svincolare quote di fondo da ricondurre a parte libera di avanzo di amministrazione.

In occasione del rendiconto della gestione 2015, l'allegato 4/2 Decreto Legislativo 118/2011, all'esempio 5 così recita: "...è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.".



Il risultato della verifica della congruità del FDCE accantonato porta ad un importo complessivo pari ad € 3.335,02 che risulta essere ampiamente inferiore all'importo stanziato a bilancio di previsione 2015.

Con Decreto del Direttore Generale numero 10 del 05 febbraio 2016 concernente l'operazione il riaccertamento ordinario dei residui al 01 gennaio 2016, sono stati eliminati residui attivi derivanti da sanzioni da autorizzazioni allo scarico per complessivi € 10.037,48 (accertamenti 16/2012, 47/2012, 59/2012 e 308/2012). Il fondo crediti dubbia esigibilità é di conseguenza ridotto per un importo equivalente, andando in tal senso ad assolvere la funzione per cui ne é stata prevista la creazione.

Si ritiene corretta la scelta fatta dall'amministrazione di non svincolare la parte di fondo crediti dubbia esigibilità eccedente il risultato di congruità determinato a seguito della verifica (€ 3.335,02), anche e soprattutto in virtù della raccomandazione fatta dallo stesso D. Lgs 118/2011 al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2:

*Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- |                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce                           |
| - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti                                             |
| + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce |

Nel caso dell'Autorità Idrica Toscana abbiamo le seguenti risultanze

- FCDE al 01/01/2015 con segno positivo:	€	0,00 (+)
- FCDE utilizzato nell'anno 2015 con segno negativo:	€	10.037,48 (-)
- FCDE accantonato in via definitiva nel 2015:	€	115.479,59 (+)
- FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione	€	105.442,11



## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità generale sono enunciati dal principio contabile n.3 al paragrafo concernente il prospetto di conciliazione dei "POSTULATI DEI PRINCIPI CONTABILI DEGLI ENTI LOCALI" emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno, dai punti da 142 a 149.

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogati in un "prospetto di conciliazione", che costituisce allegato del conto economico.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

Il prospetto di conciliazione ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale. Infatti, la generalità delle operazioni rilevate nell'ambito della contabilità finanziaria ha contestuale rilevanza economico-patrimoniale.

Le rilevazioni che non rivestono caratteristiche finanziarie (e come tali vengono ignorate nell'ambito della contabilità finanziaria), opportunamente riepilogate, completano la costruzione del "prospetto" realizzando un raccordo complessivo dei risultati. Si ottiene così una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale degli stessi risultati finanziari.



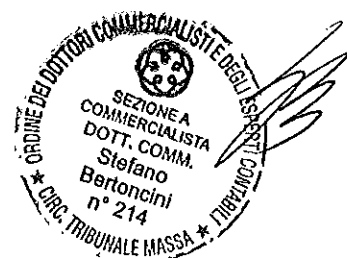
## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A Proventi della gestione	18.197.963,81
B Costi della gestione	8.787.361,28
<b>Risultato della gestione</b>	<b>9.410.602,53</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>9.410.602,53</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-191.227,26
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-9.144.764,03
f Sopravvenienze attive	23.546.455,74
g Sopravvenienze passive	71.068.891,74
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>74.611,24</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del principio contabile n. 3.

In particolare, il risultato della gestione operativa ed i proventi finanziari sono desunti dagli accertamenti/impegni dell'esercizio, trasformati in ricavi/costi, integrati con le quote di ammortamento dei beni mobili materiali (€ 172.548,12); il risultato della gestione straordinaria (€ -9.144.764,03) è ricavato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata in occasione della adozione della nuova contabilità armonizzata a partire dall'anno 2015 così come disposto dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii. (€ -9.039.322,22) e dall'accantonamento per svalutazione crediti (FCDE) per € 105.442,11.



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T. U. E. L. e dal punto 89 del principio contabile n. 3.

Tra i proventi straordinari per complessivi € 104.078.329,59 si collocano:

- a) minori residui passivi eliminati per € 80.421.547,15 a titolo di insussistenze passive in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili con il riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015;
- b) minori residui passivi per € 10.326,70 da riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015;
- c) sopravvenienze attive per complessivi € 23.646.455,74 e corrispondenti alla differenza tra accertamenti del titolo V reimputati e degli impegni del titolo IV reimputati per € 23.728.304,61, rettifiche su debiti di funzionamento per € 35.724,34 e rettifiche negative su attivo patrimoniale per € 46574.53;

Tra gli oneri straordinari per complessivi € 113.223.093,62 si collocano invece:

- a) residui attivi eliminati per € 42.048.759,77 a titolo di insussistenza dell'attivo in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili con il riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015;
- b) accantonamento al fondo svalutazione crediti € 105.442,11;
- c) residui passivi reimputati all'anno 2016 per € 71.068.891,74.



## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'anno per effetto della gestione finanziaria, nonché per altre cause:

<b>Attivo</b>	01/01/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	2.000		-1.000	1.000
Immobilizzazioni materiali	2.804.541	-22.443	-165.648	2.616.450
Immobilizzazioni finanziarie			293.673	293.673
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.806.541</b>	<b>-22.443</b>	<b>-166.648</b>	<b>2.911.123</b>
Rimanenze				
Crediti	61.334.792	37.150.600	-42.447.875	56.037.517
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	42.040.375	-7.303.750		34.736.625
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>103.375.167</b>	<b>29.846.850</b>	<b>-42.154.202</b>	<b>91.067.815</b>
Ratel e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>106.181.708</b>	<b>29.824.407</b>	<b>-42.320.850</b>	<b>93.685.265</b>
Conti d'ordine	31.943	-6.558	-22.872	2.513
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	3.707.809		74.611	3.782.420
Conferimenti	22.607.277	-470.390	-22.110.033	26.854
Debiti di finanziamento	6.984.463	-1.174.440		5.810.023
Debiti di funzionamento	2.566.679	-108.698	-2.090.522	367.459
Debiti per anticipazione di cassa				
Debiti per somme anticipate da te	70.315.479	-1.496.315	-56.189.547	12.629.617
Altri debiti			71.068.892	71.068.892
<b>Totale debiti</b>	<b>79.866.621</b>	<b>-2.779.453</b>	<b>12.788.823</b>	<b>89.875.991</b>
Ratel e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>106.181.707</b>	<b>-3.249.843</b>	<b>-9.246.599</b>	<b>93.685.265</b>
Conti d'ordine	31.943	-6.558	-22.872	2.513



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si é dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate in conto competenza ed in conto residui nel Titolo II della spesa, esclusa la somma di € 61,00 da imputare a manutenzione ordinaria, e nella colonna "variazioni in diminuzione da conto finanziario" sono rilevate in negativo una somma pari ad € 46.574,53 sulla voce Attrezzature e sistemi informatici (spese sostenute nel 2014 ma acquisite al patrimonio dell'ente nell'anno precedente 2013) e rettifiche compensative per effetto di riclassificazione dell'inventario pari ad € 3.803,91 sulla voce Macchinari, attrezzature ed impianti e pari ad € 2.095,89 sulla voce Mobili e macchine per ufficio.

Le quote di ammortamento sono state correttamente e sistematicamente applicate alle immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 229 del TUEL con le aliquote ivi previste al comma 7, al fine di rispecchiarne il deperimento e la perdita di valore nel tempo e sono riportate, tra le altre, nella colonna "variazione da altre cause" nello Stato patrimoniale a diretta diminuzione della categoria di cespiti a cui esse si riferiscono. Contemporaneamente le stesse quote fanno parte, come costi figurativi ma di competenza dell'esercizio 2015, dei costi della gestione nel conto economico.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 293.673,30 e risultano quale differenza tra la massa di crediti con basso indice di esigibilità per € 399.115,41 e l'ammontare del FCDE pari ad € 105.442,11.





## B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio della parte entrata al netto dei depositi cauzionali. Fra i crediti appare anche l'ammontare di € 4.968.283,98 che rappresenta la parte di mutuo contratto dalla ex ATO 4 Alto Valdarno per l'aumento di capitale sociale di Nuove Acque . Esso è giustamente appostato tra i crediti di stato patrimoniale in quanto rappresenta somme che vengono versate dal gestore per essere poi "girate" per il pagamento dei corrispondenti mutui.

## B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La consistenza della posta è pari al 31.12.2015 a complessivi € 3.782.419,76.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;



- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo della voce è relativa alle somme rimaste da pagare, derivanti dalla competenza e dai residui degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 e corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 6, 7, 8, 9 e 10.

La costruzione del conto economico e del conto del patrimonio attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative realizzate con il consueto prospetto, ha evidenziato la perfetta coincidenza tra incremento di valore di patrimonio netto (€ 74.611,24) e risultato economico (€ 74.611,24).



## RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore Generale é conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e del lavoro di cui alla presente relazione, il Revisore Unico ritiene doverose le seguenti considerazioni.

In data 01 gennaio 2015 é entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 118/2011, così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014 sulla "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi strumentali".

La riforma si sostanzia nell'affiancare alla contabilità finanziaria, un sistema economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali anche sotto il profilo economico patrimoniale.

Il bilancio ha validità triennale, é di carattere autorizzatorio e redatto in base al nuovo principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.

Per l'anno 2015 tutti gli enti rientranti nell'area di applicazione della riforma hanno adottato, ai soli fini conoscitivi, i nuovi schemi di bilancio da affiancare a quelli di cui al DPR 194/1996, ed a partire dall'anno 2016 adottano la nuova contabilità economico patrimoniale, il nuovo piano dei conti integrato



e i nuovi schemi di bilancio.

Non di minore impatto inoltre é risultato essere lo stanziamento nel bilancio di previsione per l'anno 2015 del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FDCE). Il fondo ha la finalità di preservare gli equilibri economico-finanziari degli enti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La sua quantificazione deve essere obbligatoriamente riverificata al fine di stabilirne la congruità in sede di rendiconto con i conseguenti adeguamenti di importo.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e di tutti i suoi documenti allegati.

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*DOTT. STEFANO BERTONCINI*

